



MINISTERO DELL' ISTRUZIONE E DEL MERITO
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO

Liceo Classico Statale "Ennio Quirino Visconti"

Piazza del Collegio Romano, 4 - 00186 Roma - Distretto 9 - C.F. 80240330581

06-121124325 - rmpc080007@istruzione.it - rmpc080007@pec.istruzione.it

<https://www.liceoeqvisconti.it/>

PI - Piano Annuale per l'Inclusione [ex PAI] – Anno scolastico 2024/25

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità – A.S. 2024/25

A. Rilevazione dei BES presenti (indicare il disagio prevalente):	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	2
➤ Minorati vista	
➤ Minorati udito	
➤ Psicofisici	
➤ Altro	
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	35
➤ ADHD/DOP	1
➤ Borderline cognitivo	1
➤ Altro (plusdotazione)	2
3. svantaggio	
➤ Socio-economico	
➤ Linguistico-culturale	
➤ Disagio comportamentale/relazionale/emozionale	20
➤ Altro (Disagio psicologico)	5
Totali	66
% su popolazione scolastica	8,8%
N° PEI redatti dai GLHO	2
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	66
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	1

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	NO
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	NO
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	NO
	Attività laboratoriali integrate	NO

	(classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	
Funzioni strumentali / coordinamento		SI
Referenti di Istituto		SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		SI
Docenti tutor/mentor		SI
Altro:		
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	NO
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	NO
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	NO
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	NO
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	NO
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	NO
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	SI
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	NO
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	NO
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	NO
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	NO
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	NO
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI
	Progetti territoriali integrati	NO
	Progetti integrati a livello di singola scuola	NO
	Rapporti con CTS / CTI	NO
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	NO
	Progetti integrati a livello di singola scuola	NO
	Progetti a livello di reti di scuole	NO
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI

	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	NO				
	Didattica interculturale / italiano L2	NO				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	SI				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	SI				
	Altro:					
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive					X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola			X			
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti		X				
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative						X
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				X		
Valorizzazione delle risorse esistenti				X		
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo					X	
Altro:						
Altro:						
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo						
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici						

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno - A.S. 2025/26

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

Nell'anno scolastico 2024/25 nel Liceo Visconti il numero degli studenti frequentanti con disturbi educativi speciali (BES e DSA) è aumentato rispetto al precedente anno scolastico, passando da 61 a 66. Il numero comunque rimane ancora contenuto ed in percentuale bassa rispetto al totale della popolazione scolastica (8,8%).

Abbiamo constatato che le situazioni di disagio tra i nostri studenti nella scuola in questi ultimi anni scolastici sono decisamente aumentate. Oltre alle riunioni per alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) ci siamo trovati a far fronte a un cospicuo numero di alunni con problematiche di natura emotiva e di profondo disagio psicologico, per le quali è stato necessario convocare i consigli di classe insieme agli specialisti e, anche grazie alle riunioni a distanza, siamo riusciti in tempi brevi ad organizzare riunioni con la finalità di andare incontro alle necessità delle famiglie e degli studenti nella maniera più rapida possibile. Tutto ciò in presenza sarebbe stato molto difficile da organizzare, anche considerando le disponibilità degli specialisti delle ASL a frequentare in presenza le riunioni.

In tale contesto il coordinamento e la supervisione delle attività di sostegno continueranno ad essere effettuate dalla commissione e dalla figura del referente che si occupa dell'inclusione, attraverso il confronto periodico con le famiglie degli studenti, gli operatori del settore, i docenti coordinatori, i docenti dei singoli consigli di classe e il Dirigente scolastico.

La nostra è una scuola che si impegna a dare risposte alle diverse fragilità e al tempo stesso a valorizzare le eccellenze, a favorire l'incontro tra culture diverse e differenti realtà sociali sul territorio, cercando al tempo stesso di essere motivante e gratificante nell'acquisizione del sapere, nel rispetto dei tempi di apprendimento di ciascuno.

In particolare le figure coinvolte nel cambiamento inclusivo saranno:

Il Dirigente scolastico, il referente per l'inclusione, i collaboratori del DS, i docenti dei singoli consigli di classe, i coordinatori di classe, il personale ATA.

I compiti saranno quelli relativi alla rilevazione degli alunni con BES, nel corso dell'anno saranno previsti momenti di monitoraggio e verifiche e la stesura dei piani didattici personalizzati; raccolta documentazione adeguata (archivio DSA e BES); monitoraggio degli studenti nel mese di marzo, elaborazione del piano annuale per l'inclusione (PAI).

I singoli consigli di classe dovranno individuare gli alunni con BES, adottare misure compensative e dispensative necessarie alla stesura del PDP sia sulla base delle considerazioni pedagogiche e didattiche che in conseguenza di una documentazione clinica rilasciata da ASL o Enti Accreditati. Il PDP, redatto dal consiglio di classe, sarà condiviso e firmato dalla famiglia, da tutti i docenti del consiglio di classe, dallo stesso studente/studentessa e dal DS.

Le segnalazioni di studenti con BES o DSA potranno avvenire anche in corso d'anno, comunque non oltre la data del 31 marzo; oltre tale data la documentazione presentata verrà comunque ricevuta dalla segreteria, ma sarà oggetto di valutazione e pianificazione nell'anno scolastico successivo.

Gli studenti e le studentesse in situazione di DSA dovranno produrre una specifica certificazione, redatta da una struttura pubblica o in alternativa da un ente accreditato dalla Regione Lazio, e la stessa resterà valida per tutta la durata del ciclo scolastico.

Gli studenti e le studentesse in situazione di BES dovranno produrre specifica certificazione

aggiornata redatta da una struttura pubblica, affinché il consiglio di classe possa provvedere alla stesura di un piano didattico personalizzato. Tale certificazione avrà validità esclusivamente per l'anno scolastico in corso.

È bene chiarire come il consiglio di classe non determini lo status di alunno in situazione di BES ma può deliberare, anche in assenza di certificazione, che è necessario verbalizzare la necessità della stesura di un PDP personalizzato (nota MIR del 22/11/13).

Nel caso di studenti adottati e alunni stranieri particolare attenzione sarà volta a promuovere e sostenere azioni al fine di favorire il pieno inserimento nel contesto scolastico mediante specifiche modalità di accoglienza, progetti finalizzati al benessere scolastico e all'inclusione, raccordo tra tutti i soggetti coinvolti nel processo inclusivo e iniziative di formazione e aggiornamento sulla tematica inclusiva.

L'attenzione agli studenti sarà favorita non solo dalla capacità di tutti i docenti di osservare e cogliere i segnali di disagio mostrati dagli alunni, ma anche dall'apporto e dalla collaborazione delle famiglie, degli esperti e dei consulenti esterni, nella consapevolezza di trovare nella scuola un alleato competente per affrontare un percorso positivo per i ragazzi.

Le azioni da attuare si articoleranno in percorsi didattici personalizzati, con l'individuazione di strategie di intervento mirate per gli studenti che ne avranno bisogno.

Verranno proposte esperienze, volte alla formazione dei docenti sulla tematica inclusiva e soprattutto sull'accessibilità dell'ambiente di apprendimento in un contesto di scuola organizzata con materiali tecnicamente accessibili, i cui contenuti devono prestarsi ad essere adattati alle esigenze di chi studia.

Si cercherà di collaborare con i consulenti esterni, attraverso l'attività di mediazione scuola-famiglia, per un'adequata presa in carico delle situazioni di difficoltà e con enti esterni per progetti di volontariato e inclusione sociale e apertura multiculturale.

Il Consiglio di classe, sulla base di tutti gli elementi, effettuerà una valutazione degli allievi in situazione di fragilità e in particolare degli alunni con BES e DSA.

La partecipazione, l'impegno, la socializzazione del singolo e di tutto il gruppo classe saranno attentamente monitorati e valutati e costituiranno un aspetto fondamentale delle pratiche inclusive, che precedono la didattica.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Nell' a. s. 2025/26 la formazione del personale proseguirà individuando i bisogni formativi dei docenti tra queste tematiche:

- Corsi di formazione relativi alle varie problematiche evolutive (DSA, A.D.H.D., D.O.P, ...)
- Approfondimento relativo alle conoscenze sulle potenzialità didattiche delle nuove tecnologie, volto ad incrementare l'uso delle T.I.C. (Tecnologie dell'informazione e della Comunicazione, cioè tutti quei processi e strumenti tecnologici che servono a produrre e migliorare le conoscenze e gli strumenti di apprendimento) nella prassi didattica quotidiana.
- Formazione con docenti esperti della scuola per conferire le competenze per una formazione tra pari.
- Partecipazione a webinar specifici sulle materie di indirizzo.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Il filo conduttore che guiderà l'azione della scuola sarà quello del diritto all'apprendimento di tutti gli studenti. L'esercizio di tale diritto comporterà da parte dei docenti un particolare impegno in relazione agli stili educativi, al ripensamento della trasmissione-elaborazione dei saperi, ai metodi di lavoro, alle strategie di organizzazione delle attività in aula.

La progettualità didattica orientata all'inclusione comporterà l'adozione di strategie e metodologie favorevoli, quali l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo o a coppie, il tutoring, l'utilizzo di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici.

Il processo di valutazione sarà quello orientato all'apprendimento: lo studente sarà considerato una parte attiva del processo di valutazione perché sarà messo in rapporto con gli aspetti da migliorare, i punti di forza da valorizzare, la capacità di applicare competenze e apprendimenti a diversi contesti, aprendo una prospettiva di lavoro sul suo modo di studiare e di ragionare.

Saranno adottate logiche di valutazione condivise dal consiglio di classe e in linea con le effettive necessità dello studente; tempi differenziati di esecuzione, pause e gestione dell'ansia. L'attenzione sarà rivolta in particolar modo sui contenuti, sui concetti, sul grado di maturità, di conoscenza e di consapevolezza globale.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

In relazione ai BES presenti nella scuola verranno proposte metodologie funzionali all'inclusione e al successo della persona attraverso:

Attività laboratoriali (learning by doing);
Attività per piccoli gruppi (cooperative learning);
Tutoring;
Peer education;
Attività individualizzata (mastery learning);
Centro Sportivo Scolastico;
Coro;
Laboratorio teatrale, visite guidate, visite museali;
Coinvolgimento in attività di volontariato;
Incontri e Conferenze a carattere storico – culturale;
Potenziamento della lingua italiana – in particolare per gli alunni stranieri;
Apprendimento per immagini.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Contatti con le famiglie;
Contatti con le ASL e altri servizi sanitari, servizi sociali e gli enti territoriali.
Se sarà necessario verrà considerata l'attività di raccordo svolta dai CTS (Centri Territoriali per il Sostegno). Per il momento non si ritiene opportuno tale intervento.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Le famiglie saranno coinvolte nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei propri figli, anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa. I genitori saranno accolti e ascoltati nel confronto con il docente coordinatore di classe e con il referente BES per condividere interventi e strategie nella redazione del PDP, prendendo parte ai consigli di classe convocati per gli studenti con BES durante l'anno scolastico, in seguito ai quali sottoscriveranno, dopo attenta analisi, i PDP. È dato segnalare che a volte nelle classi è stata rilevata la difficoltà di attuare strategie di intervento, quali la personalizzazione degli interventi e l'attuazione di strumenti e misure compensative, a causa del rispetto della privacy richiesta dalla famiglia.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Collegialmente i docenti definiranno alcuni elementi di didattica inclusiva che costituiranno la quotidianità delle attività formative, una quotidianità per tutti, fatta in modo da accogliere le attività personalizzate. Tutti gli interventi saranno evidenziati all'interno della progettazione di classe individuando temi trasversali con tutte o quasi le discipline, che diventerà un valore aggiunto fondamentale alle varie individualizzazioni- personalizzazioni. Inoltre saranno inseriti all'interno del PTOF progetti utili ad elevare il livello di inclusività: Laboratorio teatrale, Coro, Centro Sportivo Scolastico, ecc.

In riferimento agli studenti adottati saranno individuate specifiche modalità di accoglienza e progetti finalizzati all'inclusione (lavori di gruppo), con il raccordo e la collaborazione tra tutti i soggetti coinvolti nel percorso post-adoattivo.

Per gli studenti stranieri l'azione sarà volta principalmente al miglioramento e potenziamento della lingua italiana e a prediligere l'apprendimento per immagini, dal momento che la scuola è dotata in tutte le aule di lavagne interattive e di rete wireless.

Valorizzazione delle risorse esistenti

- Valorizzazione delle competenze specifiche di ogni docente.
- Valorizzazione della capacità degli studenti di lavorare in piccoli gruppi, a classi aperte e attraverso il peer-tutoring
- Valorizzazione ed utilizzazione degli spazi, delle strutture, dei materiali, degli strumenti esistenti per lavorare sull'inclusione.
- Incremento dell'utilizzo dei software didattici e facilitativi per la partecipazione di tutti gli alunni.

L'Istituto inoltre si avvale della figura di un esperto esterno in qualità di consulente psicologo al quale i docenti dei Consigli di classe potranno fare riferimento nel momento in cui verranno individuate situazioni di disagio.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

L'Istituto avrà come interesse principale il successo formativo di ogni singolo studente attraverso la partecipazione attiva dei ragazzi ai numerosi progetti previsti nel PTOF, a seminari e conferenze che via via verranno proposte dai singoli docenti, ma anche viaggi d'istruzione, giornate dedicate all'ambiente storico, architettonico, naturalistico. Ulteriori attività che nei precedenti anni scolastici hanno trovato molto successo tra gli studenti sono state il centro sportivo scolastico, il coro del Visconti, il giornalino scolastico, l'adesione alle attività di volontariato e il laboratorio teatrale. Tutte queste iniziative hanno visto la partecipazione attiva di un gran numero di ragazzi, avvalendosi anche di personale esterno alla scuola.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

Nel delicato momento di passaggio tra i diversi ordini di scuola, fin dai primi di settembre bisognerà attivare percorsi che creino accoglienza e orientamento per consentire agli studenti delle classi quarte del Ginnasio e alle loro famiglie, dopo lo spaesamento iniziale, di "sentirsi a casa" e, nello stesso tempo, venire a conoscenza del regolamento di Istituto e sottoscrivere il patto di corresponsabilità.

La scuola deve vigilare al fine di assicurarsi che si instaurino relazioni che, rispettando le singole individualità, consentano allo studente una serena permanenza negli anni nel proprio percorso scolastico, educandolo al rispetto di sé e degli altri, promuovendo la socializzazione e il senso di appartenenza.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 5/06/2025

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 17/6/2025